

## La storia di Franchino uno dei primi volontari Auser

Franchino è chiamato così per distinguerlo dall'altro Franco, più alto e più robusto, una coppia inconfondibile, sono i due grandi cuori dell' Auser di Corte Palaio sono quasi sempre insieme se c'è da accompagnare qualcuno presso una struttura sanitaria o un centro psicopedagogico, si rendono subito disponibili oppure se c'è da collaborare con i vigili per garantire la sicurezza nei cortei o nelle processioni per le vie del paese, loro ci sono. Certo che dal tempo della pandemia alcune iniziative si sono diradate ma precedentemente in molte occasioni vederli lì con i loro gilè arancioni dell' Auser ispiravano fiducia e tranquillità.

Franco o meglio Franchino guida il pulmino Auser e non solo è conosciuto come volontario sensibile, attento e disponibile nei confronti di chi ha bisogno ma ha anche una grande passione:le moto. Ha iniziato giovanissimo a coltivarla e anche il lavoro era attinente ai motori, infatti lavorava in un negozio di ricambi per auto e moto e ha partecipato a diverse gare vincendo numerose coppe e targhe. Ancora oggi questa passione non l'ha abbandonata ed essendo ormai in pensione è diventato il suo principale hobby, non c'è ragazzo qui a Corte che non abbia chiesto consigli per motorini o biciclette. Nei suoi racconti spesso rievoca i viaggi in moto con sua moglie Ornella, una donna minuta ma dal carattere di ferro, si sono sposati nel 1965 e durante una sfilata di abiti da sposa. tenuta in paese dall'intraprendente Barbara ,la parrucchiera di Corte Palasio, anche lei aveva prestato il suo abito da sposa per la sfilata e e come modella è stato necessario farlo indossare ad una preadolescente.



Ornella ricorda con simpatia quei momenti spensierati e la passione che ha condiviso con il suo compagno di vita, i lunghi viaggi in moto ma anche le ansie in attesa dei risultati delle gare ed episodi anche divertenti come l' uso quasi ossessivo del casco da cui non si separava facilmente dopo averlo indossato. Infatti una volta è entrata in un autogrill e non capiva le strane occhiate che le rivolgevano solo di fronte ad una esplicita richiesta di : o levarsi il casco o uscire dall'autogrill ha capito il perché e chiarito l'equivoco , il tutto si è concluso con una sonora risata. Anche lei è una volontaria Auser e condivide lo stesso impegno di Franchino nell'associazione